

COMUNE DI LEVICO TERME

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
- ***Analisi delle principali poste***
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- ***Verifica congruità dei fondi***
- ***Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione***
- ***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)***
- ***Organismi partecipati***
- ***Indebitamento***
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***
- ***Tempestività dei pagamenti***
- ***Indicatori finanziari ed economici***
- ***Parametri di deficitarietà***
- ***Conto Economico***
- ***Conto del patrimonio***
- ***Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alle Deliberazioni della Corte dei Conti***

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

**Comune di Levico Terme
Organo di revisione**

Verbale n. 108 del 6 aprile 2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Levico Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale. La relazione risulta aggiornata a seguito dell'emendamento presentato dalla Giunta Comunale.

6 aprile 2023

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa.

Il sottoscritto, nominato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30 giugno 2020, revisore dei conti unico del Comune di Levico Terme per il triennio 2020-2023;

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022 approvato con delibera della Giunta Comunale nr. 79 del 4 aprile 2023, completo di:

conto del bilancio;
conto del patrimonio;
conto economico;
e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - piano degli indicatori;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - inventario generale;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel

corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 49
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel (*)	n. 19
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 25
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	nessuna

(*) comprese variazioni per utilizzo fondi covid

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 86 al n. 105 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2022**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 29 luglio 2021;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con delibera della Giunta Comunale n. 41 del 7 marzo 2023 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:

- Comunità Alta Valsugana;
- Convenzione per il servizio Custodia Forestale tra i Comuni di Levico Terme, Caldonazzo e Calceranica;
- Gestione associata con il Comune di Novaledo ai sensi dell'art. 9 bis della L.p 3/2006 introdotto dalla L.p 12/2014;
- Consorzio dei Comuni Trentini;
- Consorzio B.I.M. Brenta;
- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; (motivare in caso di inadempimento)
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP (motivare in caso di inadempimento)
- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)
- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;
- In caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate (in caso di risposta negativa fornire chiarimenti)
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento (in caso di risposta affermativa si veda la sezione specifica nel paragrafo analisi indebitamento e gestione del debito);

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.602 reversali e n. 5.583 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 23 del 27/03/2023;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, UNICREDIT SPA e si comprendono nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2022 risulta così determinato:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2022			4.343.537,47
Riscossioni	3.055.222,84	10.419.382,59	13.474.605,43
Pagamenti	3.277.921,19	11.570.828,69	14.848.749,88
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022			2.969.393,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			2.969.393,02

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	2.779.663,82
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	189.729,20
Totale	2.969.393,02

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 8.331.293 azioni AmAmbiente spa € 8.331.293,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 15.000 azioni Trentino mobilità spa € 50.000,00 (depositate presso l'ente)
- n. 4.050 azioni Dolomiti Energia Holding spa € 4.050,00 (depositate presso la società stessa)
- n. 688 azioni Trentino Riscossioni spa € 688,00 (depositate presso l'ente)
- n. 2.132 azioni di Trentino Digitale spa € 2.132,00 (depositate presso l'ente)

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.; **nell'esercizio 2022 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.**

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 1.000.000,00 (anticipazione prevista a bilancio ma non richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2016 risultano **totalmente** reintegrati;

Si dà atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2023, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 0,00.

	2020	2021	2022
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	5	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	70.839,44	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	76.897,45	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	76.897,45	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	20,32	0,00	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni rimaste inestinte al 31/12	Interessi passivi
Anno 2020	2.683.105,11	8,83	0,00	0,00
Anno 2021	4.343.537,47	13,41	0,00	0,00
Anno 2022	2.969.392,02	6.737,62	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2020	2021	2022
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	30.200,00	30.200,00	30.200,00
Somme utilizzate in termini di cassa akk'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	30.200,00	30.200,00	30.200,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	164.000,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	4.470,80
Fondi vincolati al 31/12	=	30.200,00	30.200,00	189.729,20
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	30.200,00	30.200,00	189.729,20

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro -82.959,21 (al netto del FPV e dell'avanzo di amministrazione applicato) come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	14.740.569,40
Impegni	(-)	14.823.528,61
Totale disavanzo di competenza		-82.959,21

così dettagliati:

DETtaglio GESTIONE COMPETENZA		
	5	2022
Riscossioni	(+)	10.419.382,59
Pagamenti	(-)	11.570.828,69
<i>Differenza</i>	[A]	-1.151.446,10
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	2.578.269,05
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.481.587,77
<i>Differenza</i>	[B]	96.681,28
Residui attivi	(+)	4.321.186,81
Residui passivi	(-)	3.252.699,92
<i>Differenza</i>	[C]	1.068.486,89
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		13.722,07

Considerato l'avanzo applicato pari a euro 1.415.926,94 il saldo della gestione di competenza è pari a euro 1.429.649,01.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2022, integrata con la quota di avано dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2022
Entrate titolo I		3.121.737,63
Entrate titolo II		3.099.407,67
Entrate titolo III		3.942.723,73
Totale titoli (I+II+III) (A)		10.163.869,03
Spese titolo I (B)		9.432.657,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		44.675,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		686.536,85
FPV di parte corrente iniziale (+)		222.907,54
FPV di parte corrente finale (-)		250.504,40
FPV differenza (E)		-27.596,86
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		419.826,94
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		71.838,54
Contributo per permessi di costruire		71.838,54
Altre entrate (specificare)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		252.278,40
Proventi da sanzioni violazioni al Cds		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		898.327,07

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2022
7		
Entrate titolo IV		2.553.627,38
Entrate titolo V **		0,00
Totale titoli (IV+V) (M)		2.553.627,38
Spese titolo II (N)		3.323.123,44
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-769.496,06
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		71.838,54
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		252.278,40
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale		2.355.361,51
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale		2.231.083,37
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		996.100,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		531.321,94

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia		Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire		
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		49.982,67
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		25.610,60
Altre (da specificare) Contributi in ambito culturale		8.732,17
Altre (da specificare) Distribuzione straordinaria dividendi		114.939,97
Altre (da specificare) Contributi straordinari da PAT per nevicate straordinarie		47.755,14
Altre (da specificare) Rimborsi per consultazioni elettorali e referendarie e censimenti		35.918,22
Altre (da specificare) Entrata da vendita legname schiantato tempesta VAIA		778.181,03
Altre (da specificare) Iva a credito su lavorazione legname schiantato		5.454,95
Altre (da specificare) Rimborso da Inps quota IPS		65.329,82
Altre (da specificare) recupero oneri gestione associata		45.459,91
	Totale entrate	1.177.364,48
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia		Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali e censimenti		27.824,81
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		427.081,43
Sentenze esecutive ed atti equiparati		14.425,17
Altre (da specificare) Tfr e anticipo		19.910,00
Altre (da specificare) - sostituzione personale urbanistica		25.970,62
Altre (da specificare) acquisto libri		8.732,17
Altre (da specificare) Beni e servizi per misure anti covid		21.186,97
Altre (da specificare) Contributi, agevolazioni e rimborsi covid		82.653,27
Altre (da specificare) Aggio su riscossioni		313,94
Altre (da specificare) Contributi e spese non ricorrenti ad associazioni e enti per organizzazione in		39.657,61
Altre (da specificare) Rimborso somme non dovute		22.438,16
Altre (da specificare) Spese per organizzazione gemellaggio		9.219,09
Altre (da specificare) Spese per la redazione di Piani (PRG, protezione civile)		102.850,95
Altre (da specificare) Realizzazione opera d'arte		18.550,47
Altre (da specificare) Spese per verifiche tecniche		23.107,68
Altre (da specificare) Oneri gestione polo scolastico (trasloco e pulizie)		22.741,35
	Totale spese	866.663,69
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		310.700,79
avanzo applicato a spese non ricorrenti		104.166,93
fpv a finanziamento spese non ricorrenti		17.818,97
entrate non ricorrenti destinate alla spesa in c/capitale		252.278,40
DIFFERENZA		180.408,29

Va peraltro osservato che alcune spese non ricorrenti sono finanziate da avanzo di amministrazione per

euro 104.166,93 e da FPV (per euro 17.818,97) per reimputazione da esercizi precedenti, mentre altre spese non ricorrenti sono state reimputate all'esercizio successivo per esigibilità (per euro 39.566,24), inoltre una parte delle entrate non ricorrenti derivante da legname schiantato quale conseguenza della tempesta “Vaia” sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento (euro 252.278,40) come risultante dal prospetto equilibri).

Nella stampa del consuntivo il totale delle spese non ricorrenti è pari a 827.097,45,18: la differenza rispetto al totale riportato nella tabella pari a € 39.566,24 è relativa alle spese reimputate.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	111.289,28	45.416,17
Per concessioni cimiteriali	36.600,00	19.786,98
Per contributi in c/capitale dalla Provincia e BIM	2.210.192,63	2.100.608,84
Per mutui		
Per contributi in c/capitale PNRR	154.642,32	88.733,08
Altri fondi destinati - alienazioni	3.357,42	1.122,40
Altri fondi destinati - rimborsi da comuni convenzionati	4.035,34	4.035,00
Altri fondi destinati - rimborsi assicurazione	33.510,39	1.365,40
TOTALE	2.553.627,38	2.261.067,87

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate si riferisce a maggiori entrate confluite nell'avanzo di amministrazione destinato a spese di investimento e vincolato.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un **avanzo** di Euro 2.664.383,38 come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2022		4.343.537,47	
RISCOSSIONI	3.055.222,84	10.419.382,59	13.474.605,43
PAGAMENTI	3.277.921,19	11.570.828,69	14.848.749,88
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022		2.969.393,02	
RESIDUI ATTIVI	1.577.395,48	4.321.186,81	5.898.582,29
RESIDUI PASSIVI	469.303,74	3.252.699,92	3.722.003,66
<i>Differenza</i>			2.176.578,63
<i>FPV per spese correnti</i>			250.504,40
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.231.083,37
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2022		2.664.383,88	

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:

Risultato di amministrazione	2.664.383,88
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	380.782,34
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	20.000,00
Altri accantonamenti	117.774,07
Totale parte accantonata (B)	518.556,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	246.460,53
Vincoli derivanti da trasferimenti	88.638,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	335.098,81
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	157.892,84
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.652.835,82

L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione sono evidenziate negli allegati:

- Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate
- Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate
- Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote destinate

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	2.607.615,14	2.371.182,87	2.664.383,88
di cui:			
a) parte accantonata	155.249,43	313.493,86	518.556,41
b) Parte vincolata	667.717,03	239.426,96	335.098,81
c) Parte destinata	281.355,96	164.359,13	157.892,84
e) Parte disponibile (+/-) *	1.503.292,72	1.653.902,92	1.652.835,82

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2022, si indichi come è stato ripartito:

Applicazione dell'avanzo nel 2022	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	107.226,94				312.600,00	419.826,94
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	128.629,48	164.359,13			703.111,39	996.100,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	235.856,42	164.359,13	0,00	0,00	1.015.711,39	1.415.926,94

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2022
Totale accertamenti di competenza (+)	14.740.569,40
Totale impegni di competenza (-)	14.823.528,61
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-82.959,21
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	24.441,31
Minori residui attivi riaccertati (-)	30.956,14
Minori residui passivi riaccertati (+)	285.993,77
SALDO GESTIONE RESIDUI	279.478,94
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-82.959,21
SALDO GESTIONE RESIDUI	279.478,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.415.926,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	955.255,93
SALDO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (E-S)	96.681,28
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	2.664.383,88

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2022 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2022.

L'ente ha provveduto delibera della Giunta Comunale n. 41 del 7 marzo 2023 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	269.927,73	96.411,81	170.472,28	266.884,09	3.043,64
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	1.472.562,48	1.445.505,48	28.419,90	1.473.925,38	-1.362,90
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.200.618,08	702.542,86	495.980,51	1.198.523,37	2.094,71
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.522.822,88	657.528,13	862.555,37	1.520.083,50	2.739,38
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	173.201,98	153.234,56	19.967,42	173.201,98	
Totali	4.639.133,15	3.055.222,84	1.577.395,48	4.632.618,32	6.514,83

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	2.580.974,03	2.233.442,93	123.124,96	2.356.567,89	224.406,14
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	1.164.121,02	877.314,43	225.218,96	1.102.533,39	61.587,63
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	288.123,65	167.163,83	120.959,82	288.123,65	
Totali	4.033.218,70	3.277.921,19	469.303,74	3.747.224,93	285.993,77

Risultato complessivo della gestione residui

MINORI RESIDUI ATTIVI		Euro	6.514,83
MINORI RESIDUI PASSIVI		Euro	285.993,77
SALDO GESTIONE RESIDUI		Euro	-279.478,94

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	22.048,20
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	8.907,94
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	30.956,14

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti per € 6.514,83 derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 24.442,31 derivano per euro 11.061,76 dall'accertamento del trasferimento PAT per esonero tassa posteggio e del trasferimento del 50% dell'imposta di soggiorno non registrati nel 2021, per euro 2.330,52 da maggiori accertamenti per Cosap anni precedenti e canoni di concessione immobili a seguito di verifiche, per euro 1.672,22 da maggiori incassi per Canone unico - pubblicità e pubbliche affissioni, per euro 1.151,42 da maggiori incassi IMIS, per euro 1.974,73 dall'adeguamento dell'importo agli incassi per lotti legna da ardere, euro 57,10 maggiori entrate da sanzione al CDS art. 208, euro 26,00 per maggiori entrate da rimborsi, per euro 6.168,56 da un errata contabilizzazione di un contributo provinciale (l'importo è stato appositamente vincolato nell'avanzo di amministrazione)
- minori residui attivi per € 30.956,14 derivano dalla riduzione di accertamenti di contributi a finanziamento di opere pubbliche con corrispondente riduzione di residui passivi per euro 8.907,94. Per quanto riguarda la parte corrente: euro 3.837,95 si riferiscono all'adeguamento dell'importo relativo ad avvisi di accertamento Imis, euro 357,11 all'adeguamento all'effettivo incasso dell'imis di competenza dell'esercizio 2021, euro 3.698,86 a minori entrate a seguito di minore spesa rendicontata nell'ambito dei progetti finanziati dall'Agenzia del lavoro, euro 267,11 ad adeguamento importi Cosap e canoni, euro 5.307,17 per minor rimborso spesa personale comandato a seguito minore spesa rendicontata, euro 6.000,00 per comunicazione nel 2022 da parte della PAT della conclusione del progetto che assegnava un contributo annuo di euro 3.000,00 a finanziamento del marchio Family in Trentino, euro 2.580,00 per riconteggio entrate da ospiti in case di riposo.

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	224.406,14
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	61.587,63
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	285.993,77

- minori residui passivi per 285.993,77 derivano da economie di spesa;

Movimentazione nell'anno 2022 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2018:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2021	-	5.628,92	-
Residui riscossi	-	529,94	-
Maggiori accertamenti in c/ residui			
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere	-	5.098,98	-

Il residuo da riscuotere si riferisce a importi Cosap - mercato che non erano stati contabilizzati, iscritti nel 2018 come maggiori residui attivi (euro 737,10), a rette scuola materna (euro 1.306,60), diritti cimiteriali (euro 420,00), canoni di concessione (euro 910,28) e al canone per utilizzo palestra (euro 1.725,00).

Per quanto riguarda l'utilizzo della palestra, che costituisce l'importo più rilevante dei residui da riscuotere, sono da tempo in corso colloqui con il soggetto creditore per addivenire alla soluzione della controversia relativa al mancato pagamento. Per i restanti residui sono in corso le procedure per la messa a ruolo da parte di Trentino Riscossioni Spa.

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2018, iscritti in contabilità mediante ruoli: negativo

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2021 provenienti da anni ante 2017	-
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2021 per residui ante 2017	-
Sgravi richiesti nell'anno 2021 per residui ante 2017	-
Somme conservate al 31/12/2021	-

Analisi “anzianità” dei Residui:

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
ATTIVI							0,00
TITOLO I	0,00	17.673,55	56.609,73	0,00	96.189,00	174.258,61	344.730,89
TITOLO II	6.087,60	7.694,70	5.637,60	0,00	9.000,00	1.223.082,48	1.251.502,38
TITOLO III	5.098,98	17.128,80	43.297,47	67.574,78	362.880,48	777.345,10	1.273.325,61
TITOLO IV	0,00	10.667,13	126.394,50	81.367,05	644.126,69	2.128.996,41	2.991.551,78
TITOLO V							0,00
TITOLO VI							0,00
TITOLO VII							0,00
TITOLO IX	445,20		2.437,82	13.674,38	3.410,02	17.504,21	37.471,63
TOTALE RESIDUI ATTIVI	11.631,78	53.164,18	234.377,12	162.616,21	1.115.606,19	4.321.186,81	5.898.582,29
PASSIVI							
TITOLO I	0,00	1.500,00	25.431,39	20.175,54	76.018,03	1.930.273,09	2.053.398,05
TITOLO II	13.101,58	12.443,75	3.630,47	44.321,09	151.722,07	1.205.405,32	1.430.624,28
TITOLO III							0,00
TITOLO IV							0,00
TITOLO V							0,00
TITOLO VII	23.188,23	16.316,64	29.455,88	15.448,35	36.550,72	117.021,51	237.981,33
TOTALE RESIDUI PASSIVI	36.289,81	30.260,39	58.517,74	79.944,98	264.290,82	3.252.699,92	3.722.003,66

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia sia di parte corrente, legati alle mensilità erogate dalla PAT, sia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori e anche alla possibilità di richiedere a Cassa del Trentino l'erogazione in funzione del saldo di cassa dell'ente. Per quanto riguarda i residui del titolo terzo gli importi più rilevanti si riferiscono al canone corrisposto per la gestione dei parcheggi a pagamento liquidato come da convenzione nell'esercizio successivo (si rileva che al 31.12.2022 risultava a residuo anche il canone dell'esercizio 2021- entrambe le annualità sono state incassate in data 01.03.2023), a fatture emesse per la vendita del legname schiantato a seguito della tempesta Vaia, al corrispettivo per il servizio di spazzamento stradale del secondo semestre 2022 e al canone di affitto dell'immobile presso la spiaggia libera relativo al secondo semestre.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)							0,00
Tia							0,00
Proventi Acquedotto							0,00
Canoni di depurazione					0,00	0,00	0,00
Tariffa smaltimento acque reflue							0,00
Fitti attivi	910,28	159,53	1.427,48	4.129,96	8.050,00	102.326,98	117.004,23
Sanzioni per violazione codice della strada				14.089,34	21.723,94	42.481,55	78.294,83
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.400,00	5.400,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	6.087,60	6.173,42	5.637,60	0,00	0,00	1.217.682,48	1.235.581,10

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.642,32	60.642,32
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	0,00	10.667,13	75.467,23	73.873,09	507.934,14	1.736.093,09	2.404.034,68

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Non sono stati eliminati residui attivi inesigibili conservati da oltre 3 anni.

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2018) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

I residui attivi relativi ad anni precedenti il 2018 (tot. 11.631,78) si riferiscono a un deposito cauzionale per concessione al Comune di Levico della p.f. 1064/6 e della p.ed 1511/5 in CC Levico di proprietà dello Stato pari a euro 445,20, all'assegnazione contributo come da det. PAT nr. 89 del 12.09.16 Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (euro 6.087,60) da rendicontare in quanto progetto suddiviso su più anni; a importi per COSAP mercato accertati nel 2018 in conto maggiori residui attivi 2014 e 2016 e 2017 a seguito del controllo delle posizioni contabilizzate per euro 737,10, a rette scuola materna (euro 1.306,60), diritti cimiteriali (euro 420,00), canoni di concessione (euro 910,28) e al canone per utilizzo palestra (euro 1.725,00).

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2022

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	3.094.550,00	3.121.737,63	27.187,63	1%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	3.429.784,00	3.099.407,67	-330.376,33	-10%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	3.891.874,00	3.942.723,73	50.849,73	1%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	4.086.578,89	2.553.627,38	-1.532.951,51	-38%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.241.335,00	2.023.072,99	-218.262,01	-10%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV E	3.994.195,99	0,00	-3.994.195,99	-----
Totale	21.738.317,88	14.740.569,40	-6.997.748,48	-32%

Spese	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	10.867.716,48	9.432.657,00	-1.435.059,48	-13%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	7.584.590,40	3.323.123,44	-4.261.466,96	-56%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	44.676,00	44.675,18	-0,82	
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	-100%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	2.241.335,00	2.023.072,99	-218.262,01	-10%
Totale	21.738.317,88	14.823.528,61	-6.914.789,27	-32%

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in	Incassi in	%
		c/competenza	c/competenza	Incassi/accertamenti in c/competenza
		(A)	(B)	(B/A*100)
<i>Titolo I</i>	3.094.550,00	3.121.737,63	2.947.479,02	94,42%
<i>Titolo II</i>	3.429.784,00	3.099.407,67	1.876.325,19	60,54%
<i>Titolo III</i>	3.891.874,00	3.942.723,73	3.165.378,63	80,28%
<i>Titolo IV</i>	4.086.578,89	2.553.627,38	424.630,97	16,63%
<i>Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	

Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2021	2022	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	252.800,95	256.548,15	252.800,95	256.548,15
Ritenute erariali	510.579,20	487.776,47	510.579,20	487.776,47
Altre ritenute al personale conto terzi	18.563,53	18.274,40	18.563,53	18.274,40
Depositi cauzionali	36.467,00	12.313,18	36.467,00	12.313,18
Fondi per il Servizio economato	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali	22.021,94	400,00	22.021,94	400,00
Altre per servizi conto terzi*	1.116.324,22	1.231.760,79	1.116.324,22	1.231.760,79
TOTALE DEL TITOLO	1.972.756,84	2.023.072,99	1.972.756,84	2.023.072,99

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornamento i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al

netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);

- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Tenuto conto della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	222.907,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.163.869,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.432.657,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		104.166,93
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	250.504,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	44.675,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)		658.939,99
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti	(+)	419.826,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	71.838,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	252.278,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		898.327,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	38.950,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	45.406,81
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	813.970,26
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	166.112,55
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		647.857,71

P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	996.100,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.355.361,51
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.553.627,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	71.838,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	252.278,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.323.123,44
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.231.083,37
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		531.321,94
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	131.782,35
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		399.539,59
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		399.539,59
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.429.649,01
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		38.950,00
Risorse vincolate nel bilancio		177.189,16
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.213.509,85
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		166.112,55
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.047.397,30

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		898.327,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese ricorrenti e per il rimborso di prestiti al r	(-)	315.660,01
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	257.908,29
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	38.950,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	166.112,55
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	45.406,81
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		74.289,41

Analisi delle principali poste**Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2022, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2021:

	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Previsioni definitive 2022</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	2.821.358,14	3.034.000,00	3.025.720,45	8.279,55
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	185.298,00	60.000,00	94.369,36	- 34.369,36
I.M.U.				-
I.M.U. per accertamenti pregressi	-			-
I.C.I.				-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)				-
TASI per accertamenti pregressi				-
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	1.653,56			-
Altre imposte	167,84	50,00	692,82	- 642,82
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti				-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi				-
TOSAP				-
Altre tasse	560,00	500,00	955,00	- 455,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.600,00			-
Altri tributi propri				-
Totale entrate di natura tributaria	3.011.637,54	3.094.550,00	3.121.737,63	- 27.187,63

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	60.000,00	94.369,36	6.004,80
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	60.000,00	94.369,36	6.004,80

Per quanto riguarda l'attività di accertamento 2022, entro il 26 marzo 2022 sono stati notificati avvisi di accertamento relativi all'anno di imposta 2016 e contestualmente anche 2017; nel corso dell'anno sono poi stati emessi ulteriori avvisi di accertamento con riferimento all'annualità 2017. Come previsto dall'art. 67 del DL 18/2020 e dai successivi chiarimenti del Mef, i termini di prescrizione e decadenza, per effetto della sospensione dell'attività di accertamento dal 8 marzo al 31 maggio 2020 sono posticipati di 85 giorni.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	196.367,37	
Residui riscossi nel 2022	22.427,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.467,19	
Residui al 31/12/2022	170.472,28	65,86%
Residui della competenza	88.364,56	34,14%
Residui totali	258.836,84	
FCDE AL 31/12/2022	258.836,84	100,00%

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;

d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno ritenuto che l'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario pertanto appare opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia. Le parti hanno concordato inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione.

Condividendo questa politica tariffaria, sono state mantenute inalterate le aliquote approvate con deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2021 come di seguito riportate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,350 % detrazione €. 355,22
Abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,000 %
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,000 %
Abitazioni e pertinenze con contratto di comodato gratuito registrato	0,595 %
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,550 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,550 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,550 %
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,000 %
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,790 %
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,790 %
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,790 %
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,000 %

Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,100 % deduzione €. 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, Euro 355,22;

l'importo della deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola Euro € 1.500,00;

- Tassa sui rifiuti (TARI);

La TARI del 2022 si caratterizza per il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021 *“Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR- 2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*. A questa si aggiunga la deliberazione ARERA n. 459 del 26/10/2021, relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e, infine, si segnala la recente determinazione ARERA del 04/11/2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione degli schemi tipo di:

- PEF quadriennale;
- relazione di accompagnamento al PEF quadriennale;
- dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico

La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa da AmAmbiente Spa soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 268 di data 30/12/2021 si è proceduto all'approvazione tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (TARI) – anno 2022 sulla base del Piano economico finanziario (PEF) d'ambito riguardante il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani presentato da AMNU S.p.A. personalizzato con i costi dello spazzamento stradale di competenza comunale.

L'art .40 c. 5 ter del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 114 del 17 maggio 2022) , coordinato con la legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 164 del 15 luglio 2022) , recante: «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.» il quale prevede che:

“Al fine di contenere la crescita dei costi dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in corrispondenza dell'aumento degli oneri di gestione derivanti dalle attuali criticità dei mercati dell'energia e delle materie prime, per il 2022 i comuni possono prevedere riduzioni della tassa sui rifiuti e della tariffa avente natura corrispettiva di cui al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, utilizzando, ai fini della copertura delle conseguenti minori entrate, gli eventuali avanzi vincolati derivanti dal mancato utilizzo dei fondi emergenziali erogati nel biennio 2020-2021. Ai fini di cui al primo periodo, le deliberazioni riguardanti le relative riduzioni possono essere approvate, in deroga ai termini previsti dalla normativa vigente, entro il 31 luglio 2022”;

Con delibera nr. 132 del 29.07.2022, in applicazione della norma sopra esposta, la Giunta comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 14 c. 2 lett. e) del Regolamento del Servizio Gestione Rifiuti, le riduzioni nei confronti delle categorie di soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica derivante da COVID19 – anno 2022.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2020	2021	2022
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	15.401,90	16.604,87	23.115,49
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	3.553.864,58	3.168.552,05	3.076.292,18
Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	-	-	-
Trasferimenti correnti da famiglie e imprese	16.500,00	-	-
Total	3.585.766,48	3.185.156,92	3.099.407,67

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale “D”

In parte corrente non è stata utilizzata alcuna quota dell'ex fondo investimenti minori con esclusione della quota destinata alla contabilizzazione dell'operazione di rimborso per l'estinzione anticipata dei mutui.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2022, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2021:

	Rendiconto 2021	Previsioni definitive 2022	Rendiconto 2022	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.730.345,35	1.990.229,00	2.034.302,78	44.073,78
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	82.197,47	80.500,00	101.118,77	20.618,77
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	314,66	1.175,00	8.017,36	6.842,36
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	142.800,54	254.939,00	233.326,68	- 21.612,32
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.406.715,93	1.565.031,00	1.565.958,14	927,14
Totale entrate extratributarie	4.362.373,95	3.891.874,00	3.942.723,73	50.849,73

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto			-		
Fognatura			-		
Nettezza urbana -SPAZZA	226.949,80	236.241,34	9.291,54	96%	
			-		

La società AmAmbiente Spa, nata dalla fusione per incorporazione di STET Spa e Amnu Spa, gestisce acquedotto e fognatura. Il Comune gestisce con proprio personale e mezzi il servizio di pulizia delle strade fatturando a AmAmbiente Spa la relativa spesa quantificata sulla base di quanto riportato nel PEF elaborato dalla società.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)*.

RENDICONTO 2022	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	578.676,13	782.489,66	-203.813,53	73,95%	
Casa riposo anziani			0,00		
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche			0,00		
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Colonie e soggiorni stagionali			0,00		
Corsi extrascolastici			0,00		
Impianti sportivi			0,00		
Parchimetri			0,00		
Servizi turistici			0,00		
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00		
Uso locali non istituzionali			0,00		
Centro creativo			0,00		
Altri servizi			0,00		
Totali	578.676,13	782.489,66	-203.813,53	73,95%	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono aumentate di Euro 40.052,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2021. L'incremento deriva per lo più dall'adeguamento dei canoni all'indice Istat, oltre che dal venir meno delle riduzioni dei canoni derivanti dagli utilizzi spazi da parte di enti e associazioni per le agevolazioni covid deliberate dalla Giunta comunale nel 2021. Sul dato incide anche il cambio di classificazione delle entrate derivanti dall'utilizzo palestre contabilizzate in passato nella categoria 5 tipologia 2 (rimborsi).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2022	111.577,30	
Residui riscossi nel 2022	94.056,28	
Residui eliminati (+) o riacertati (-)	1.803,79	
Residui al 31/12/2022	19.324,81	15,11%
Residui della competenza	108.604,20	84,89%
Residui totali	127.929,01	
FCDE AL 31/12/2021	15.838,52	12,38%

In merito si osserva che la variazione pari a euro 1.083,79 deriva da minori residui attivi per euro 196,21 (per doppio accertamento) e maggiori residui attivi per euro 2.000,00 per adeguamento a seguito della verifica puntuale degli importi dovuti delle somme rimaste da riscuotere. Gli importi dei residui provenienti da residui si riferiscono per la maggior parte a canoni arretrati per malghe, utilizzo locali da parte Apt e centro sportivo loc. Belvedere. Per quanto riguarda la competenza, poco meno della metà dell'importo a residui (euro 49.648,90) si riferisce al canone di affitto del chiosco bar presso il parco Segantini per il secondo semestre 2022 incassato nel 2023, euro 33.914,60 a canoni malghe, euro 8.302,50 a utilizzo palestre da parte dell'istituto alberghiero.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2020	2021	2022	
Previsione iniziale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Previsione finale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Accertamento	158.194,49	141.662,34	99.512,10	
Riscossione (competenza)	158.194,49	141.662,34	99.512,10	
Riscossione (residui)	Anno 2018 (e precedenti)	0	Anno 2020 (e precedenti)	0
	Anno 2019	0	Anno 2021	0
	Anno 2020	0	Anno 2022	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2020 0,00% (Euro 0,00)

anno 2021 0,00% (Euro 0,00)

anno 2022 72,19% (Euro 71.838,54) a finanziamento di progettazioni preliminari di opere pubbliche.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Il servizio di polizia locale è gestito in convenzione con altri Comuni dal Comune di Pergine Valsugana (ente capofila) che fino all'anno 2019 riscuoteva le sanzioni per violazioni al codice della strada e le riversava con giro contabile ai comuni aderenti in sede di determinazione di acconto e saldo della quota di partecipazione dovuta dall'ente.

A partire dall'anno 2020 l'ente accerta l'entrata relativa alle sanzioni elevate sulla base dei dati comunicati dal Corpo intercomunale di polizia locale e riscuote direttamente gli importi riversati dal concessionario Trentino riscossioni con relativa contabilizzazione di aggio, spese e fondo svalutazione crediti.

anno	2020	2021	2022
Accertamento	74.449,87	79.945,35	97.116,27
Riscossione (competenza)	56.887,32	49.327,51	54.634,72

La parte vincolata dell'entrata pari al 50% dell'accertamento al netto del FCDE per le sanzioni di cui all'art. 208 e 100% dell'accertamento al netto del FCDE per le sanzioni di cui all'art. 142 e al 100% delle riscossioni coattive risulta destinata alle finalità individuate dai medesimi art. 208 e 142 del D.Lgs 285/1992 "Nuovo codice della strada" come segue:

anno	2020	2021	2022
spesa corrente	35.696,48	32.981,63	34.776,12
spesa per investimenti	-		

Titolo I - Spese correnti

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini. Il protrarsi di tale emergenza e la necessità: - di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese; - di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022, hanno ritenuto opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti hanno concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	2020	2021	2022
101 Redditi da lavoro dipendente	3.211.741,75	3.180.274,31	3.222.847,39
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	207.397,56	208.564,89	225.505,98
103 Acquisto di beni e servizi	3.614.872,49	3.839.606,08	4.210.396,08
104 Trasferimenti correnti	1.054.624,72	1.487.390,39	1.037.377,50
107 Interessi passivi	25,40	-	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.653,90	13.794,63	11.635,77
110 Altre spese correnti	502.145,29	739.234,36	724.894,28
Totale spese correnti	8.601.461,11	9.468.864,66	9.432.657,00

Le variazioni più significative nei valori delle spese per macroaggregati rispetto all'anno precedente sono così riassumibili:

- Personale: si registra complessivamente un incremento (+42.573,08) legato al rinnovo contrattuale e a maggiori spese per sostituzione personale assente per maternità, in parte compensato dalla riduzione di spese per TFR personale cessato e anticipi TFR;
- Imposte e tasse: l'incremento è dovuto all'adeguamento dell'Irap a seguito incremento della spesa per il personale e in maggior misura all'incremento dell'imposta sostitutiva sul TFR (+9.237,95);
- Beni e servizi: gli incrementi più rilevati si registrano nella spesa per energia elettrica (+133.224,88) e per la gestione calore (+312.306,00); da rilevare anche la maggiore spesa per progettazioni preliminari (+ 68.409,34) e per la redazione del Piano urbano del traffico (+46.457,60);
- Trasferimenti: la riduzione è da attribuire all'esaurimento delle politiche di sostegno di sostegno economico a fronte della crisi legata alla pandemia che nel 2021 avevano visto l'erogazione di buoni

spesa ai residenti a sostegno del commercio locale (162.000,00), la sostituzione nel pagamento di una quota della tariffa rifiuti (182.738,26) e il trasferimento alla Caritas decanale per il sostegno di famiglie in difficoltà a causa della pandemia (86.450,00).

- Altre spese: si registra complessivamente una leggera riduzione frutto di dinamiche opposte, quali riduzione dell'iva a debito sulla vendita di legname schiantato (-91.295,96) e aumento della spesa per migliorie boschive (+83.618,49), si registra poi una riduzione nei rimborsi imis e cosap non dovuta per esenzioni covid (-5.781,06).

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2022 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2020	2021	2022
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	76,24	77,54	77,87
Costo del personale (2)	3.211.741,75	3.180.274,31	3.222.847,39
Costo medio per dipendente	42.126,73	41.014,63	41.387,54

(1) È considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Nel costo è compresa anche la spesa del personale in comando da altre amministrazioni contabilizzata nel macroaggregato 9.

L'Ente ha effettuato nel 2022:

Nuove assunzioni di personale	si
Rinnovi contrattuali a tempo determinato	si
Proroghe contratti a tempo determinato	si

I rinnovi e le proroghe di personale a tempo determinato sono state effettuate per le esigenze del nido e della scuola materna al fine di rispettare il rapporto bambini/assistanti e/o addetti d'appoggio. È stato altresì prorogato il contratto a tempo determinato del custode forestale assunto per esigenze straordinarie connesse all'evento Vaia.

È inoltre stata effettuata una assunzione di personale a fronte delle dimissioni di una unità di personale (di ruolo) presso la biblioteca comunale.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2020: 37,34%

Rendiconto 2021: 33,59%

Rendiconto 2022: 34,17%

Nel computo della spesa di personale 2022 il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio,

sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2021 e precedenti rinviate al 2022; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2023, sono state essere imputate all'esercizio medesimo, in particolare il salario accessorio, attraverso lo strumento del FPV .

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, per l'anno 2022 le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021. Con specifico provvedimento assunto d'intesa la Provincia provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate. Le parti hanno condiviso inoltre l'opportunità di estendere anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020.

La disciplina può essere riassunta come segue:

- per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è stato introdotto il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.
- ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è consentito di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019, secondo i criteri e le modalità definiti dall'intesa, se:
 - a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;
 - b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Inoltre tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di

comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Dalla tabella che segue risulta una complessiva riduzione della spesa del personale. Ciò è imputabile principalmente alla mancata sostituzione di personale che ha cessato il servizio nel corso dell'anno a seguito di dimissioni volontarie o pensionamento.

La dinamica della spesa relativa al personale dipendente a tempo determinato è connessa alle esigenze di sostituzione nell'ambito dei servizi di scuola materna asilo nido.

PERSONALE	31/12/2020		31/12/2021		31/12/2022	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	61,60	2.705.333,55	61,13	2.599.792,57	61,99	2.631.479,29
Personale dipendente a tempo determinato	13,64	446.780,61	15,41	514.016,93	14,88	527.193,48
Personale in comando da altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni	1,00	59.627,59	1,00	66.464,81	1,00	64.174,62
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	76,24	3.211.741,75	77,54	3.180.274,31	77,87	3.222.847,39

* Specificare in nota le tipologie di spesa

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2022 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	2	3.057,50

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2022⁽³⁾

Con delibera del Consiglio comunale nr. 53 del 15.11.2021 è stato approvato il Regolamento per l'effettuazione delle spese di rappresentanza.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Acquisto mazzo di fiori	Celebrazione nell'ambito della "Giornata della pace" – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a)	€ 50,00
Acquisto corona di alloro	Celebrazione commemorativa presso il "Giardino della Memoria" – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. a)	€ 88,00
Rinfresco	Inaugurazione opera pubblica – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. g);	€ 250,00
Materiale/servizi vari	Spese varie per iniziative nell'ambito del 60° anniversario del gemellaggio con il Comune di Hausham (Baviera) - art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. e)	€ 11.400,89
Colazione di lavoro	Visita della Giunta provinciale all'Amministrazione comunale – art. 215 legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, comma 2, lett. b);	€ 405,00
Totale spese sostenute		€ 12.193,89

³ Ai fini dell'elenco si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
 - stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
 - sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguitamento dei propri fini istituzionali;
 - rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
 - rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitivie	Somme impegnate (FPV di S compreso)	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
8.399.323,71	7.584.590,40	5.554.206,81	- 2.030.383,59	-26,8%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	996.100,00
- avanzo del bilancio corrente	252.278,40
- alienazione di beni	3.357,42
- altre risorse	-
<i>Totale</i>	<u>1.251.735,82</u>
Mezzi di terzi:	
- mutui	-
- prestiti obbligazionari	
- contributi comunitari	
- contributi Provincia Autonoma Trento	2.210.192,63
- contributi PNRR	154.642,32
- oneri di urbanizzazione a fin. spese inv.	39.450,74
<i>- altri mezzi di terzi</i>	<u>74.145,73</u>
<i>Totale</i>	<u>2.478.431,42</u>
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale	<u>2.355.361,51</u>
Totale risorse	<u>6.085.528,75</u>
Impieghi al titolo II della spesa	<u>3.323.123,44</u>
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale	<u>2.231.083,37</u>
risultato della gestione c/capitale	<u>531.321,94</u>

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

FPV	01/01/2022	31/12/2022
FPV di parte corrente	222.907,54	250.504,40
FPV di parte capitale	2.355.361,51	2.231.083,37

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- ◆ **Metodo ordinario** (*Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato*)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2021 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata, motivando, inoltre, in maniera puntuale le entrate escluse dal calcolo del fondo in particolare le entrate dalla vendita del legname in quanto risultano garantite da fidejussioni e depositi cauzionali.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **380.782,34**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto

- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi per spese potenziali e rischi futuri

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Il fondo passività potenziali previsto nel bilancio 2022 per euro 5.000,00 è stato interamente accantonato nel risultato di amministrazione; l'accantonamento complessivo è pari a 20.000,00.

Altri accantonamenti:

- fondo TFR – variazione accantonamento in sede di rendiconto 72.695,40 (per adeguamento alla previsione relativa ai pensionamenti dei prossimi 5 anni): totale accantonato € 110.157,95;
- fondo indennità di fine mandato incremento di € 3.350,00: totale accantonato € 7.616,12;

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente risulta rispettare la normativa prevista in materia di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2002 e le ulteriori condizioni previste dall'art. 1 commi 859 e seguenti della Legge n. 145/2018 e pertanto non è tenuto ad accantonare a bilancio il fondo garanzia debiti commerciali come da delibera della Giunta comunale nr. 25 del 14.02.2023 e sinteticamente riepilogate nella tabella seguente:

Condizione	Valore
Debito commerciale residuo al 31/12 esercizio precedente	0,00
Debito commerciale residuo al 31/12 secondo esercizio precedente	- 181,10
Totale documenti ricevuti esercizio precedente	€ 5.682.190,83
Limite 5% fatture anno	€ 284.109,55
Indicatore finale ritardo annuale pagamenti esercizio precedente	- 6 giorni
Pubblicazione e trasmissione informazioni alla PCC esercizio precedente	avvenuto

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla predisposizione della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'invio sarà effettuato attraverso l'apposita piattaforma web entro il termine del 31.05.2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 ha ricevuto le seguenti risorse come risultanti dal Modello ristori Covid 19/2022:

RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA:

- Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) – **euro 4.740,00**.

RISTORI SPECIFICI DI SPESA

- Contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas di cui all'art. 27, c. 2, D.L. n. 17/2022, all'art. 40, c. 3, D.L. n. 50/2022, all'art. 16, c. 1, D.L. n. 115/2022, all'art. 5, c. 1, D.L. n. 144/2022, all'art. 2, D.L. 179/2022 – **euro 162.442,00**;
- Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori - Istituzione Fondo per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39, D.L. n. 73/2022 – **euro 8.983,00**;

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2021 non utilizzate per euro 107.277,93.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2022. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31.12.2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19. Dalle risultanze della certificazione non emerge avanzo vincolato da ristori specifici non utilizzati.

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 242764 del 18 ottobre 2022, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto legge n. 4/2022 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni, delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE*(dati in euro)*

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	124.730,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	162,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	215.774,00
Saldo complessivo	90.852,00

Conciliazione con l'avanzo vincolato allegato A/2

Avanzo vincolato da Fondo funzioni fondamentali ex- art 106	107.277,93
meno SALDO da CERTIFICAZIONE	- 90.852,00
meno RISTORI SPECIFICI NON SPESI da vincolare a parte	-
= IMPORTO DA VINCOLARE ex art.106 se positivo	16.425,93
IMPORTO VINCOLATO NEL PROSPETTO A/2	-

L'ente, estraendo i dati dalla contabilità, ha calcolato la maggior spesa per energia elettrica e riscaldamento sostenuta nel 2022 rispetto al 2019 il cui risultato è sotto rappresentato

	Impegnato 2022	Impegnato 2019	Maggiore spesa
Spesa per energia elettrica e riscaldamento	879.959,46	546.720,07	333.239,39

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

È in corso di valutazione l'adozione di misure organizzative atte allo scopo. Con delibera della Giunta comunale nr. 182 del 03.11.2022 avente ad oggetto "PROGETTI NON NATIVI PNRR – RICONOSCIMENTO DEGLI INTERVENTI E PERIMETRAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA IN ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI FORNITE DALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE" è stato demandato a successivo e separato provvedimento l'adozione di misure organizzative volte a garantire i controlli interni sui procedimenti legati all'attuazione del PNRR, anche ai fini della corretta rendicontazione delle risorse assegnate.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni:

INTERVENTO	Azioni attivate/da attivare	Missoine	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto dal cronoprogramma dell'intervento approvato	Importo finanziamento	Fase di Attuazione
Efficientamento energetico Palalevico - L. 160 assegnazione 2020	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	MINISTERO DELL'INTERNO per il tramite PAT	L 160 assegnazione 2020 con DM 14/01/2020 non prevede termine	70.000,00	Conclusione
Efficientamento energetico illuminazione pubblica - L. 160 assegnazione 2021	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	MINISTERO DELL'INTERNO per il tramite PAT	L 160 assegnazione 2021 con DM 30/01/2020 non prevede termine	140.000,00	Conclusione
Messa in sicurezza di Viale Roma	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	MINISTERO DELL'INTERNO	31/03/2026	242.000,00	Esecuzione
Messa in sicurezza Cavalcavia Campiello	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	MINISTERO DELL'INTERNO	31/03/2026	250.000,00	Esecuzione
Efficientamento energetico illuminazione pubblica - L. 160 assegnazione 2022	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2 - 2. Prevenire e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	MINISTERO DELL'INTERNO per il tramite PAT	31/12/2023	70.000,00	Esecuzione
Abilitazione al cloud per la PA locali	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I2. - 2. Innovazione PA	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	contrattualizzazione entro 180 gg dalla notifica del finanziamento - completamento attività 450 gg dalla contrattualizzazione	121.992,00	Programmazione
Servizi e cittadinanza digitale - esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	contrattualizzazione entro 270 gg dalla notifica del finanziamento - completamento attività 360 gg dalla	155.234,00	Programmazione

					ONE DIGITALE	contrattualizzazione		
Servizi a cittadinanza digitale - Adozione dell'app IO	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	contrattualizzazione entro 270 gg dalla notifica del finanziamento - completamento attività 360 gg dalla contrattualizzazione	4.802,00	Programmazione
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE	Interventi da attivare	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 - 1. Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	contrattualizzazione entro 270 gg dalla notifica del finanziamento - completamento attività 360 gg dalla contrattualizzazione	14.000,00	Programmazione
Realizzazione nuovo polo per l'infanzia presso la scuola materna Taita Marcos	Interventi da attivare	M4. Istruzione e ricerca	M4.C1. - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I1 - 1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	31.05.2023 per aggiudicazione lavori	1.100.000,00	Programmazione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per i seguenti progetti l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni:

Intervento	INTERVENTO	Fase di Attuazione	ANTICIPAZIONE	
B46J20000330005	Efficientamento energetico Palalevico - L. 160 assegnazione 2020	Conclusione	35.000,00	50%
B49J21006950005	Efficientamento energetico illuminazione pubblica - L. 160 assegnazione 2021	Esecuzione	70.000,00	50%
B47H20001790004	Messa in sicurezza di Viale Roma	Esecuzione	44.000,00	20%*
B47H20001800004	Messa in sicurezza Cavalcavia Campiello	Esecuzione	50.000,00	20%

(*) acconto pari al 20% dell'assegnazione iniziale pari a 220.000,00 euro successivamente integrata del 10% con la preassegnazione ex art. 7 DPCM 28 luglio 2022 "Fondo per l'avvio di opere indifferibili" previsto dall'articolo 26, comma 7, del D.L. n. 50/2022 per le opere finanziate in tutto o in parte con risorse del PNRR e PNC.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
AmAmbiente S.p.a.	18,514%	Distribuzione e produz. energia elettrica, distribuz. gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica Gestione ciclo dei rifiuti urbani
TRENTINO MOBILITÀ S.p.a.	1,11%	Gestione parcheggi a pagamento
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOCIETÀ SOC. COOP.	1,89%	Promozione turistica
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0680%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
TRENTINO DIGITALE S.p.a..	0,0331%	Gestione servizi informatici
Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00098%	Servizio di distribuzione gas naturale
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2022 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Sono stati erogati i seguenti dividendi:

Dolomiti energia H. Spa	405,00
AmAmbiente Spa	229.879,94
Trentino riscossioni Spa	
Trentino mobilità Spa	2.700,00
Trentino digitale Spa	341,74
TOTALE	233.326,68

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2022	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
	Consorzio dei Comuni Trentini S.C.	Dolomiti Energia Holding SPA	Trentino Riscossioni spa	Trentino Digitale Spa	AmAmbiente Spa	Azienda per il turismo Valsugana S.C.	Trentino Mobilità Spa
ENTRATE							
Entrate da organismi partecipati per cessione di quote							
Altre entrate da organismi partecipati		405,00	57.971,80	341,74	619.394,74		170.743,51
SPESE							
Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio						84.564,66	
Trasferimenti ed altre spese in conto capitale							
Oneri per copertura perdite							
Aumento di capitale non per ripiano perdite							
Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione							
Oneri per contratto di servizio	3.172,00 (quota assoc.)						
	14.519,86 (corsi comunweb RPD)		12.005,28	13.149,18	359.935,34 (comp. Contrib. Rid. Tia)		1.318,20
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)							
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse							
CREDITI/GARANZIE							
Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)			1.879,70		103.159,00	3.551,08	321.176,79
Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)	3.444,00		454,02		349.619,38	44.835,00	
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)							

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 31 del 27 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, nel quale motiva l'opportunità di mantenere tutte le partecipazioni dirette con esclusione del Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. dove ritiene necessaria la dismissione del servizio pubblico di macellazione a far data dal 01.01.2018 e di procedere alla liquidazione della società, che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018; per le partecipazioni indirette è previsto di non dover sollecitare l'adozione di alcuna misura di riorganizzazione dell'Ente con esclusione di Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. per le quali il Comune, per le motivazioni esposte nel documento, ritiene opportuno di stabilire, quale indirizzo per la società STET S.p.a., di procedere all'alienazione delle partecipazioni.

STET con nota prot. 2017-0004770 del 23.11.2017 ha comunicato alla Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. che a seguito della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche non ricorrono i presupposti per la legittima detenibilità di tale partecipazione. In data 22/12/2017 STET S.p.a. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. e quindi da tale data il Comune di Levico Terme non partecipa più indirettamente in tale società.

Per quanto riguarda la società Enervals S.r.l., in data 20/04/2018 è stato nominato il Sig. Sbetta Marco, quale liquidatore della società.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 41 del 28 dicembre 2018 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2017, accertandole come da allegato "A" del provvedimento citato.

Successivamente all'adozione del citato provvedimento la società Macello Pubblico Alta Valsugana Srl ha pubblicato l'avviso d'asta di alienazione dei beni immobili di proprietà, con termine di scadenza per la presentazione delle offerte al giorno 4 marzo 2019.

Nella seduta del 30 aprile 2019 il Presidente fa presente all'assemblea dei soci che i tre tentativi

d'asta esperiti per la vendita dell'immobile e delle attrezzature sono andati deserti per cui si rende necessario un ulteriore tentativo di vendita mediante trattativa privata. L'assemblea dei soci, acquisite le informazioni in merito ai tentativi d'asta esperiti, conferisce mandato al Liquidatore di porre in atto le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge per la vendita dei beni aziendali mediante trattativa privata informando peraltro l'assemblea dei soci, appositamente convocata, sull'esito della trattativa prima di giungere alla sua definitiva conclusione.

Nell'assemblea del 7 agosto 2019 si prende in esame l'offerta pervenuta in esito al quarto tentativo d'asta e si rinvia la decisione in merito a successiva assemblea.

In data 04.11.2020 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto del capitale netto di liquidazione. Come risultante dalla visura di chiusura, la società ha cessato l'attività in data 04/11/2020 e risulta cancellata dal registro imprese in data 19.11.2020.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 di data 29.07.2021 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di AMNU S.P.A. in S.T.E.T. S.P.A. con nuova denominazione AmAmbiente Spa e le conseguenti modifiche statutarie nonché la nuova convenzione per l'esercizio associato della governance.

La fusione delle due società, disposta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.2020 – coincidenti con i bilanci dell'ultimo esercizio, per tutte le Società coinvolte chiusosi al 31.12.2020 – ha effetto e decorrenza dal 01.01.2022.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 29/12/2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 confermando il precedente orientamento espresso con la deliberazione di ricognizione ordinaria sopra richiamata.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 29/12/2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2020 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono dimesse in atti.

In merito alla differenza rilevata tra residui passivi dell'ente e debiti della società si forniscono le seguenti motivazioni:

TRENTINO RISCOSSIONI

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente deriva dagli addebiti relativi alla rivalsa spese. La società registra tali costi nelle fatture da emettere e fattura poi dette voci all'interno delle fatture relative al riversamento degli incassi delle decadi 2023; l'ente contabilizza pertanto il relativo onere in competenza 2023.

AMAMBIENTE Spa

Lo scostamento nel debito dell'ente è determinato dal fatto che gli importi a residuo non comprendono:

- l'addebito per la sostituzione della tariffa da parte del Comune in quanto contabilizzato dall'ente nel 2023 (euro 2.604,98 Iva compresa) fattura nr. 58 emessa il 16/02/2023;
- parte delle fatture 130 emessa il 06/03/2023 relativa al servizio smaltimento rifiuti da spazzamento i cui impegni sono stati assunti dall'ente nel 2022 in base a quantità presunte e regolati a saldo nel 2023 con apposito impegno per passività pregresse (per euro 1.036,47 Iva compresa)

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI S.C.

Lo scostamento tra importo comunicato dalla società e i residui passivi dell'ente è relativo alla partecipazione ai corsi di formazione. La spesa viene prenotata a inizio anno sulla base di un numero di iscritti presunti ai corsi di formazione indetti dal consorzio; gli iscritti effettivi sono risultati maggiori dei presunti in quanto vi è stato un maggior numero di adesioni con iscrizioni gestite in autonomia dai singoli dipendenti relativamente a un corso svolto nel mese di dicembre. Con determina nr. 13 del 24.01.2023 si è provveduto all'integrazione dell'impegno di spesa assunto per i corsi di formazione.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui:

In tema di indebitamento, va peraltro tenuto conto anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019, rispetto alla verifica del saldo di finanza pubblica come evidenziato nell'apposita sezione.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022, tenuto conto delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012, le parti avevano confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022 sulle entrate correnti:

		2020	2021	2022
Interessi passivi anno in corso (A)	+	20,32	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	20,32	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	8.424.818,74	10.034.219,50	9.635.260,48
Contribuiti in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	308.069,53	1.780.763,26	1.282.544,14
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	8.116.749,21	8.253.456,24	8.352.716,34
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,000%	0,000%	0,000%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito	804.153,35	759.478,17	714.802,99
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	44.675,18	44.675,18	44.675,18
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	759.478,17	714.802,99	670.127,81

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
39			
Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	25,40	0,00	0,00
Quota capitale	44.675,18	44.675,18	44.675,18
Totale fine anno	44.700,58	44.675,18	44.675,18

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	-

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016; (indicare quale tra le seguenti)

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive	41.252,63	Entrate correnti
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	41.252,63	

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2022 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
13.491,28	8.024,04	41.252,63

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2022 non esistono debiti fuori bilancio;

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal Dl 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2022	-6,08
l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2022	-6 gg
5% del totale delle fatture ricevute nel 2022	€ 284.109,55
Stock del debito al 31/12/2021 (comunicato al sistema PCC)	- 181,10
Stock del debito al 31/12/2022 (comunicato al sistema PCC)	-0,00

Nota: dati in pcc aggiornati al 31/03/2023

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

□□ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

□□ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del

risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscano nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato quanto segue:

- il debito scaduto al 31.12.2021 era pari a € -0,00 mentre quello al 31.12.2022 era pari a € -181,01 e in ogni caso il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali

Con deliberazione della Giunta comunale nr. 25 del 14.02.2023 è stato dato atto che non ricorrono, per l'esercizio 2022, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal D.L. n. 183/2020.

PIANO DEGLI INDICATORI E PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2019:

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2022

Comune di Levico Terme	Prov.	TN
------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitivedi parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2022.

CONTO ECONOMICO	2022
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 973.006,94
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 241.344,04
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ 8.151,33
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 1.087.287,02
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 363.775,45
IMPOSTE	€ 204.684,71
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 159.090,74

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2022 pari ad € 159.090,74 si rileva che ad esso concorre negativamente la gestione ordinaria mentre concorrono positivamente tutte le altre gestioni in cui è articolato il conto economico con un apporto rilevante della gestione straordinaria.

Il peggioramento del risultato della gestione, rispetto all'esercizio precedente, (differenza fra componenti positivi e componenti negativi pari a - 569.318,70 (comprese le imposte) è motivato dai seguenti elementi:

Sul fronte dei costi, complessivamente il totale dei componenti negativi della gestione si discosta di poco da quello registrato nel 2021; va tuttavia osservato che a fronte della minore spesa per trasferimenti dovuta all'esaurirsi delle politiche di sostegno adottate dall'amministrazione per contrastare gli effetti della pandemia (-501.302,82) si registra un incremento della voce prestazione di servizi derivante in larga misura dall'aumento dei costi energetici (+376.263,50). Da segnalare anche la maggior spesa per accantonamenti legata all'incremento della quota accantonata nel risultato di amministrazione per il Tfr dei dipendenti sulle previsioni di pensionamento dei prossimi 5 anni (+71.779,28).

Anche dal lato dei proventi si evidenzia la minore entrata da trasferimenti legata anche qui alle politiche di sostegno in atto nel 2021 legate alla pandemia (-517.209,89) (i trasferimenti correnti 2021 accolgono la quota dei trasferimenti statali legati alla pandemia riscontata nel 2020 per la parte non utilizzata nonché le assegnazioni del 2021). Da rilevare inoltre i minori ricavi dalla vendita di servizi (-122.165,78) imputabili principalmente alla minore resa della centralina idroelettrica a causa della prolungata siccità. Sul totale dei componenti positivi della gestione incide inoltre negativamente la variazione della voce "Quota annuale di contributi agli investimenti" (-415.250,59); a seguito di verifiche sul dato elaborato è emerso un errore nella quota calcolata negli esercizi 2020 e 2021 si è quindi provveduto al ricalcolo con conguaglio del maggior importo rilevato negli anni passati sulla quota dell'anno 2022 (quota anno 2022 pari a 1.599.021,77 meno conguaglio maggiori ammortamenti attivi rilevati in precedenza -246.707,74 = quota 2022 al netto conguaglio 1.352.314,03).

Da segnalare che le entrate derivanti dalla vendita del legname sono rilevate tra le entrate straordinarie anche se in parte finanziano spese non ricorrenti rilevate tra i costi di gestione in quanto non tutte le poste non ricorrenti sono rilevate quali oneri straordinari ma solo quelle relative a eventi straordinari quali appunto la tempesta Vaia, sgravi e rimborsi tributari, arretrati e Tfr.

Tra i proventi straordinari va segnalata la rilevazione di acquisizioni a titolo gratuito a seguito della donazione dell'immobile costituito dall'ex caseificio sociale di Levico per euro 238.320,00 e della donazione di un progetto di reimpianto alberi, composto da 5.700 piante forestali nell'area presso Loc. Pizzotto nell'ambito della convenzione sottoscritta con Etifor Srl (spin-off dell'Università degli studi di Padova) per il progetto di rimboschimento di alcune aree colpite dalla tempesta Vaia per un valore di euro 28.500,00.

Il risultato economico (dopo le imposte) depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro – 928.196,28 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 451.834,60 rispetto al risultato del precedente esercizio (-476.361,68). Alla luce delle considerazioni sopra esposte il peggioramento è attribuibile in larga misura all'operazione “straordinaria” di rettifica della quota annuale di contributi agli investimenti.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, peraltro è di tutta evidenza che l'entità degli ammortamenti e delle svalutazioni, che non hanno riscontro nella contabilità finanziaria, difficilmente consentiranno un risultato di esercizio positivo.

I proventi e i ricavi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I, II e III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), per gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici;

I costi rilevati nelle rispettive voci trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati al titolo I – spese correnti rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica e rettificati per l'IVA per le attività gestite in regime di impresa.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

	2020	2021	2022
Quote di ammortamento	2.353.804,50	2.605.471,03	2.581.008,94

Svalutazioni: Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla differenza tra il fondo svalutazione crediti a rendiconto 2022.

Accantonamento per rischi

Si registra l'accantonamento al fondo rischi, tale dato trova riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione

Sono inoltre stati movimentati gli accantonamenti al fondo TFR e il fondo indennità di fine mandato; tali fondi trovano riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a maggiori e minori residui attivi rilevati nel conto del bilancio, a costi e proventi connessi alla gestione del legname schiantato a seguito della tempesta Vaia e a TFR corrisposto al personale e come sopra evidenziato alla rilevazione di donazioni.

Il risultato della gestione straordinaria per l'anno 2022 è quindi fortemente influenzato oltre che dalla vendita dell'enorme quantità di legname schiantato dalla tempesta Vaia anche dalle donazioni e come già evidenziato dall'operazione di allineamento della voce “Quota annuale di contributi agli investimenti”

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- c) rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- d) rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- e) rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell'attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- f) rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2022.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	100.902.700,94
B) ATTIVO CIRCOLANTE	8.489.968,43
C) RATEI E RISCONTI	79.142,10
TOTALE DELL'ATTIVO	109.471.811,47
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	57.269.918,95
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	137.774,07
D) DEBITI	4.392.131,47
E) RATEI E RISCONTI	47.671.986,98
TOTALE DEL PASSIVO	109.471.811,47
CONTI D'ORDINE	2.231.083,37

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2022 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 380.782,34 è stato portato in detrazione delle voci di credito a

cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2022 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Riconciliazione tra variazione patrimoniale e conto economico (deve dare zero)	2022
Risultato economico dell'esercizio	159.090,74
Correzione fondo svalutazione crediti (crediti stralciati)	
Entrate per permessi da costruire	27.673,56
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	1.315.293,83
Variazione riserve da capitale	-
Total	1.502.058,13
Patrimonio netto al 01/01/2022	55.767.860,82
Patrimonio netto al 31/12/2022	57.269.918,95
Variazione	1.502.058,13
Riconciliazione	0,00

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	2022
I Fondo di dotazione	13.011.842,79
II Riserve	43.634.920,70
b da capitale	876.096,86
c da permessi di costruire	828.488,68
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniale e per beni culturali	33.431.410,21
e altre riserve indisponibili	8.498.924,95
III Risultato economico dell'esercizio	€ 159.090,74
IV Risultato economico esercizi precedenti	€ 464.064,72

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e s.m., esempio 13 ed esempio 14, determinando le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, (al netto dell’ammortamento) pari a € 33.431.410,21. Si è provveduto all’aggiornamento dello Stato Patrimoniale secondo quanto previsto dall'esempio 16 – modifica introdotta dal DM 1° settembre 2021.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Il Consiglio comunale intende destinare il risultato dell'esercizio al fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

fondo per controversie € 20.000,00

fondo perdite società partecipate

fondo per manutenzione ciclica

fondo per altre passività potenziali

fondo TFR – quota ente € 110.157,95

fondo indennità di fine mandato € 7.616,12

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2022 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (debito risultante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui)

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 47.187.248,46 riferiti a contributi ottenuti quasi esclusivamente dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consorzio B.I.M. Brenta

L'importo al 1/1/2022 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 1.352.314,03 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Da segnalare l'importo rilevato alla voce Altri risconti passivi pari a euro 45.406,81 è relativo ai trasferimenti erogati nel 2022 confluiti in avanzo vincolato in quanto non utilizzati al 31/12/2022. si tratta di euro 12.420,40 derivanti da trasferimenti per le spese sostenute in occasione di consultazioni elettorali, euro 16.560,48 per trasferimenti dalla PAT nell'ambito del fondo perequativo per politiche incentivanti e euro 16.425,93 per fondi Covid come da certificazione.

Conti d'ordine

Impegni su esercizi futuri. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa. nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL SEDE di TRENTO

Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alla Deliberazione n. Deliberazione n. 1/2023/PRSE del 12 gennaio 2023 e l'allegato Esame dei rendiconti dei Comuni della Provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2021 mediante istruttoria semplificata ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti, della legge 266/2005, al fine di rimuoverne le criticità evidenziate:

Anche per i residui passivi, si rileva un significativo incremento nella consistenza complessiva, di oltre il 30% per i Comuni di Levico Terme (+42,33%),

Da un confronto tra i residui iniziali e finali dell'esercizio 2021, sono emerse le seguenti evidenze:

- *in generale la spesa impegnata nel 2021 è superiore a quella del 2020 (che aveva subito una contrazione a causa delle limitazioni delle attività per la pandemia) e quindi è fisiologico che ciò si ripercuota in parte anche sulle somme a residuo;*
- *per la parte corrente l'incremento dei residui rispetto al 2020 è legato in gran parte alla spesa connessa al servizio depurazione, fatturata a inizio dicembre e pagata a gennaio 2022 pari ad euro 534.098,06 (con un maggior residuo pari a euro 514.098,06), a questo si aggiungono le migliorie boschive che dal 2021 sono versate entro il 30 aprile dell'anno successivo anziché entro il 30 ottobre dell'anno in corso per una differenza di euro 117.273,12;*
- *per quanto riguarda la spesa di investimento le somme conservate a residuo risentono dell'andamento dei lavori in corso e in particolare degli stati di avanzamento emessi nel mese di dicembre con scadenza nell'esercizio successivo;*

Differenza BDAP e CONTE: avanzo disponibile 1.627.273 1.653.903 -26.629

Per errore nel questionario è stato caricato il valore precedente all'approvazione di un emendamento con il quale si rettificava il valore dell'avanzo vincolato e conseguentemente quello dell'avanzo disponibile. Si è provveduto alla correzione del dato chiedendo la riapertura del questionario.

Data di approvazione del rendiconto 05/05/2022

Lo schema di rendiconto è stato approvato con delibera della Giunta comunale nr. 57 del 12.04.2022, in data 13.04.2022 è stato acquisito il parere del Revisore dei conti e provveduto al deposito degli atti. Considerando il periodo di deposito la prima data utile per l'approvazione sarebbe stata il giorno 02 maggio; dovendo conciliare anche altre esigenze dell'amministrazione il Consiglio comunale è stato convocato per il giorno 5 maggio 2022.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziati e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- l'equilibrio della parte corrente del bilancio è fortemente condizionato dell'impennata dei costi delle materie prime, della spesa energetica e, infine, dall'aumento dell'inflazione cui si è fatto fronte utilizzando l'avanzo di amministrazione vincolato (fondi COVID), poi le entrate erogate dallo Stato fondo per la continuità dei servizi e con contributi concessione; l'equilibrio risulta inoltre influenzato in maniera importante dalle entrate dalla vendita straordinaria di legname conseguente agli eventi atmosferici "tempesta Vaia" e dalla loro parziale destinazione al finanziamento degli investimenti; infine l'utilizzo dell'ex Fondo Investimenti Minori è limitato alla sola quota relativa alla contabilizzazione della rata annuale derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui;
- si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- si segnala:
 - o il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - o la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
 - o un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - o la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - o adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
 - o il buon volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi per esigibilità (reimputazione);
 - o l'entità dell'avanzo economico di parte corrente (ancorché influenzato in maniera importante da quanto riferito sopra), il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2021) e tenuto conto che sono state consumate risorse pregresse in misura pari ad euro 957.600,38 (di cui 107.226,94 per spese correnti e 850.373,44 per spese in c/capitale), stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto nonché le conseguenze sui bilanci degli enti locali derivanti da un contesto internazionale segnato dalla crisi ucraina, dell'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica e, infine dall'aumento dell'inflazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del **rendiconto dell'esercizio finanziario 2022**.

6 aprile 2023

IL REVISORE DEI CONTI

(dott. Trentin Ruggero)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa.